



Diritto delle società

La protezione liberale dei consumatori ha bisogno di un portavoce determinato

20.10.2016

A colpo d'occhio

Proteggere non vuol dire mettere sotto tutela. Questo principio vale anche nell'ambito dei consumi. Purtroppo da qualche anno sta prendendo piede una visione paternalistica dei consumatori. È sorprendente che uno Stato sostenga unilateralmente delle organizzazioni di protezione dei consumatori che attraverso l'idea di protezione cercano di mettere sotto tutela in modo ingiustificato i consumatori, propinando dei valori morali.

La protezione dei consumatori viene sfortunatamente spesso associata alla regolamentazione, alla burocrazia e alle istituzioni. Da qualche anno lo Stato impone sempre più prescrizioni restrittive nei più svariati ambiti. I consumatori sono messi sotto tutela attraverso delle decisioni paternalistiche e delle limitazioni dell'offerta. Inoltre, vengono imposti dei valori e degli stili di vita fondati sulla morale – in materia di salute, di prezzi e di ambiente.

Questo approccio molto ideologico rispecchia una tendenza generale a rispondere per riflesso a dei presunti abusi verso la società da parte delle prescrizioni legali. Così, la protezione dei consumatori si trasforma a poco a poco in un dispositivo interventista che produce delle regolamentazioni inutili che privano progressivamente i consumatori della loro autonomia.

Ritorno all'essenziale: proteggere invece che mettere sotto tutela

Dal punto di vista liberale la protezione dei consumatori non ha niente a che vedere con l'educazione e la messa sotto tutela. Il dovere dello Stato è quello di proteggere i consumatori dai danni gravi.

La nozione di protezione non deve essere trasformata in una protezione eccessiva dei consumatori. Le decisioni dei consumatori sono l'espressione dei bisogni e della libertà individuale dei cittadini responsabili. Lo Stato non deve giocare al tutore e intervenire in modo eccessivo in questioni private. L'oggetto della protezione dei consumatori è quello di garantire che tutte le informazioni pertinenti siano disponibili affinché essi possano agire in funzione dei loro interessi e assumere le loro responsabilità.

Condizioni identiche per tutti

Gli ambienti politici e l'amministrazione devono ostacolare il paternalismo galoppante e la sovra-regolamentazione progressiva della protezione dei consumatori. Si tratta di mirare a delle soluzioni minimaliste, liberali e pragmatiche al contempo. Occorre promuovere l'autoregolazione dei settori e la responsabilità individuale.

Le organizzazioni di protezione dei consumatori giocano un ruolo importante a tal proposito: è fondamentale che i sostenitori di una protezione dei consumatori liberale e focalizzata sull'essenziale si facciano sentire. L'economie suisse non si spiega per quale motivo la Confederazione sovvenzioni in modo così unilaterale le organizzazioni che preconizzano

una protezione dei consumatori invasiva – e che perseguono inoltre degli obiettivi politici. Gli ambienti che difendono un sistema liberale dovrebbero sostenere finanziariamente anche l'opposizione organizzata dei consumatori responsabili..